

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2014

D.d.s. 18 febbraio 2014 - n. 1256
Regolamentazione dei percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi della legge 84/2006

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA ACCREDITAMENTO, CONTROLLI E COMUNICAZIONE

Richiamata la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione» e l'art. 18 «Formazione abilitante»

Visti

- la legge 22 febbraio 2006 n. 84 «Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia»;
- l'art. 79 del Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (cd. *Direttiva Servizi*) che ha modificato la richiamata legge 84/2006;

Atteso che la L.84/2006,

- all'art.2, comma 2, lettera a), disciplina l'organizzazione dei corsi di qualificazione tecnico-professionale finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di elementi minimi comuni individuati dalle Regioni;
- all'art 2, comma 4, prevede che i contenuti tecnico-culturali dei programmi e dei corsi, nonché l'identificazione dei diplomi inerenti l'attività, di cui al comma 2, sono stabiliti dalle regioni, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale;

Considerato che le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito del Gruppo Professioni della IX Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni, hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi della legge 84/2006;

Considerato altresì che il Documento tecnico del Gruppo Professioni della IX Commissione della Conferenza delle Regioni è stato trasmesso al Coordinamento tecnico «Attività produttive»;

Evidenziato che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato i seguenti documenti:

- «Linee Guida delle Regioni per i percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico di tintolavanderie (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)» nella seduta del 25 maggio 2011;
- «titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia» nella seduta del 20 dicembre 2012;

Considerato che l'Accordo del 25 maggio 2011 approvato dalla Conferenza dei Presidenti contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione;

Atteso che la formazione del responsabile tecnico di tintolavanderia è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi, nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati e nel rispetto degli *elementi minimi comuni* definiti dalle Linee Guida approvate il 25 maggio 2011;

Valutata conseguentemente la necessità di rispondere alla domanda del territorio lombardo e di procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi abilitanti di responsabile tecnico di tintolavanderia, finalizzato all'avvio delle attività formative;

Precisato che tali percorsi formativi possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale,

Evidenziato che sono stati definiti i contenuti dei seguenti Allegati, allegato A «Standard formativo e standard professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia» nonché allegato B «titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Atteso che in data 16 settembre 2013 l'allegato A è stato presentato alle organizzazioni di categoria, come previsto dall'art 2, comma 4, della legge n. 84/2006, nell'ambito dei lavori della Consulta Tecnica dell'Artigianato, istituita con Decreto n. 4211 del 21 maggio 2013;

Dato atto che al documento presentato non sono pervenute integrazioni/osservazioni come da verbale del 7 ottobre 2013 agli atti della U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito della DG Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione;

Preso atto, quindi, del completamento della procedura ai sensi di legge;

Vista la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A), «Standard formativo e standard professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia», e l'allegato B), «titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia», parti integranti e sostanziali del presente atto,

2. di stabilire che tali percorsi possono essere attivati esclusivamente da enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Ada Fiore

ALLEGATO A

**STANDARD FORMATIVO E STANDARD PROFESSIONALE
DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

Il presente documento dà seguito a quanto previsto dalla Legge 84/2006 "Disciplina dell'attività professionale di Tintolavanderia", come modificata dal D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 - art. 79, comma 2 e dalle "Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di Tintolavanderia" del 25 maggio 2011 e disciplina la modalità di erogazione dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del Responsabile tecnico di Tintolavanderia.

Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività dell'impresa che esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stieria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

REFERENZIAZIONI

ISTAT CP 2011

2.5.5.1.3 Restauratori di opere d'arte

Attività economiche ATECO 2008

6.5.3.7 - Artigiani ed addetti alle Tintolavanderie

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO-2008

8157 Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti

STANDARD PROFESSIONALE**COMPETENZE**

Il responsabile tecnico di tintolavanderia esercita, trasversalmente alle diverse specializzazioni, le seguenti competenze:

Organizzare le attività aziendali e gestire l'impresa

Conoscenze	Abilità
Tecniche di comunicazione e vendita Marketing Tecniche di accoglienza/fidelizzazione del cliente Elementi di diritto commerciale Normativa di settore Elementi di gestione aziendale Elementi di contrattualistica Lingua straniera	Utilizzare tecniche e strumenti di marketing Utilizzare tecniche di accoglienza/fidelizzazione del cliente Utilizzare la normativa di settore e di gestione aziendale Applicare le principali terminologie di settore in lingua straniera Applicare tecniche di comunicazione interpersonale Applicare tecniche di interazione con il Cliente

Eseguire processi di lavaggio e smacchiatura

Conoscenze	Abilità
Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche ecc) Chimica dei detersivi Elementi di chimica organica e inorganica Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili Principi di scioglimento chimico fisico e biologico Tecniche di lavorazione delle fibre	Applicare tecniche di riconoscimento delle fibre Utilizzare tecniche per l'utilizzo dei detersivi Applicare tecniche per il riconoscimento degli elementi di chimica organica ed inorganica Applicare tecniche di etichettatura dei prodotti tessili Applicare tecniche di scioglimento chimico fisico e biologico Utilizzare le tecniche di lavorazione delle fibre Utilizzare tecniche per trattare le macchie e lo sporco Utilizzare tecniche per smistare e classificare i capi con logiche di selezione Applicare tecniche per conoscere l'usura dei capi

Utilizzare le macchine ed i programmi di gestione

Conoscenze	Abilità
Elementi di meccanica elettricità e termodinamica Legislazione in materia di tutela dell'ambiente Sicurezza del lavoro Elementi di Informatica Programmi di lavaggio Normativa igienico-sanitaria	Applicare tecniche di meccanica elettricità e termodinamica Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettivi Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone Utilizzare ed applicare i principali strumenti e software informatici Utilizzare i programmi di lavaggio Applicare normative igienico-sanitarie Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale Applicare tecniche di lavaggio idonee per le diverse tipologie di manufatti

STANDARD FORMATIVO DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE**

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione di cui al presente decreto i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative avvengono secondo quanto disposto con d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2014

continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata, ed in particolare le parti terze "standard minimi dell'offerta regolamentata e abilitante" e quarta "procedure e adempimenti relativi alle attività formative".

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni,
- Diploma di scuola secondaria di Primo Grado.

L'accesso al percorso formativo può essere preceduto da un'attività di orientamento finalizzata ad una proficua partecipazione alla formazione e all'esercizio della professione.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri della Unione Europea, dello Spazio economico europeo, e nella Confederazione svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all'interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta solo la traduzione asseverata, qualora l'Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'ente accreditato.

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.

DURATA E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Il corso di formazione ha una durata complessiva minima di 450 ore, di cui 100 di tirocinio. Sarà cura dell'ente di formazione accreditato definire i contenuti del Piano Formativo e l'articolazione delle ore. Non è ammessa la modalità FAD o e-learning. E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

L'ente accreditato può procedere al riconoscimento di crediti formativi con conseguente riduzione delle ore del percorso standard sulla base della disciplina regionale vigente in materia di riconoscimento di crediti formativi. La documentazione comprovante il processo di riconoscimento del credito deve essere tenuta agli atti.

E' possibile utilizzare i crediti riconosciuti ai fini della riduzione delle ore di formazione fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso. Possiedono valore di credito formativo esclusivamente le certificazioni rilasciate dal sistema di Istruzione, dal sistema leFP e dai soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro.

In deroga alla norma generale, esclusivamente per chi ha conseguito il diploma professionale di tecnico a seguito della frequenza del percorso di quarto anno di istruzione e formazione professionale, in area professionale coerente, è possibile procedere al riconoscimento di crediti formativi fino a un massimo di 350 ore. La definizione del percorso personalizzato è in capo all'ente accreditato.

ESAME FINALE E CERTIFICAZIONE

Al termine del corso sono ammessi alla prova di verifica coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di formazione complessive previste.

La commissione d'esame è così composta:

- Presidente in possesso di diploma di laurea nominato dalla Regione Lombardia
- Responsabile della certificazione delle competenze
- Direttore dell'ente accreditato o Coordinatore del corso.

La commissione è regolarmente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti.

La prova d'esame è finalizzata a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste nello standard professionale e sviluppate nel percorso formativo.

Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio dell'attestato.

La certificazione rilasciata al termine del percorso consiste in un attestato di competenze di Responsabile Tecnico di Tintolavanderia, abilitante ai sensi della Legge 22 febbraio 2006 n. 84. Tale attestazione è valida su tutto il territorio nazionale.

"TITOLI DI STUDIO ABILITANTI PER RESPONSABILE**TECNICO DI TINTOLAVANDERIA"****DIPLOMI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° GRADO**

- a) diplomi degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
- b) diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED Elettrotecnica, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA
- c) diplomi di Licei secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze Applicate

LAUREE (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)**Area 01 - Scienze matematiche e informatiche**

MAT/07 FISICA MATEMATICA
MAT/09 RICERCA OPERATIVA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA
CHIM/02 CHIMICA FISICA
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
ING-IND/31 Elettrotecnica
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/04 AUTOMATICA